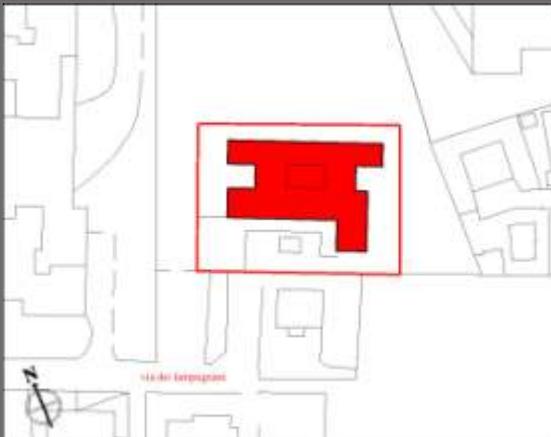


6 – scuola in via dei Lampugnani, 183



MATRICOLA EDIFICIO	2958
MUNICIPIO:	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	Pos. 2716
CATASTO:	foglio 421
TIPO DI SCUOLA:	Asilo nido
DENOMINAZIONE ATTUALE :	"Lo Scarabocchio"
DENOMINAZIONE ORIGINALE	"Estensi"
UBICAZIONE:	Via dei Lampugnani 183
TITOLO DI PROVENIENZA	cessione gratuita
IMPRESA:	Consorzio Provinciale delle Cooperative di Produzione, Lavoro e Trasporti di Bologna CIAB (Cooperativa Idrici e Affini Bologna)
REALIZZAZIONE:	1976
TECNICA COSTRUTTIVA:	edilizia industrializzata
SUPERFICIE TOTALE LOTTO:	mq 1980
SUPERFICIE COPERTA:	mq 735 (37%)
CUBATURA EDIFICIO:	mc 2207
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 396.638,90



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO



L'edificio scolastico sorge in zona F/1 di ristrutturazione urbanistica, in un'area ceduta gratuitamente al Comune di Roma, di forma trapezoidale posta tra via di Bravetta e via degli Estensi.

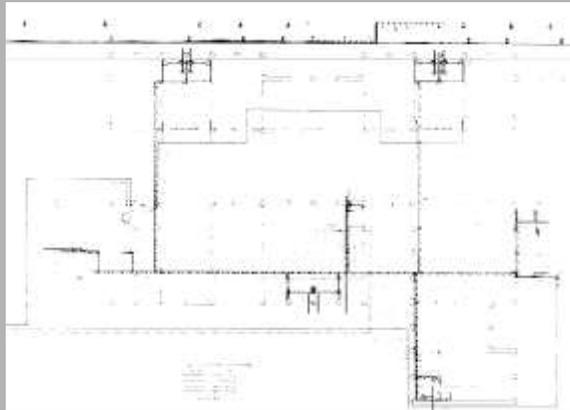
L'ingresso è posto sul lato sud dell'edificio, ad esso si accede tramite una via a fondo cieco in forte pendenza. Il fabbricato è costituito da un unico corpo di fabbrica isolato, alto un piano, costruito con appalto unico utilizzando elementi industrializzati della Cooperativa Muratori, Cementisti e Carpentieri di Carpi, completo di arredamento interno ed esterno. Progettato per accogliere 60 bambini tra lattanti, semidivezzi e divezzi, si presenta come un edificio compatto con due piccole corti interne e uno spazio all'aperto per il gioco.

L'impianto planimetrico nasce dall'aggregazione di diverse unità funzionali destinate ad accogliere, oltre ai servizi, le attività rivolte al riposo, al gioco e all'apprendimento delle tre diverse fasce di età: i lattanti, i semidivezzi e i divezzi.



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI



Pianta del progetto originale

1/8/1973 la Ditta “Fratelli Lucca”, proprietaria di un appezzamento di terreno sito in località Bravetta, della superficie complessiva di mq 19.276,58 ricadente in zona F1 (ristrutturazione urbanistica) avendo presentato il progetto per la realizzazione di tre edifici, cede gratuitamente all’Amministrazione Comunale una parte dell’area di sua proprietà della superficie di mq 6.435,10 da destinare a pubblici servizi della zona;

21/12/1973 il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Lazio approva i progetti per i finanziamenti per la fornitura e posa in opera di elementi di edilizia industrializzata per un complesso di asili nido;

16/7/ 1974 con la Deliberazione n. 2238 viene stipulato il Contratto con il Consorzio Provinciale delle Cooperative di Produzione, Lavoro e Trasporti di Bologna per la fornitura e posa in opera di elementi di edilizia industrializzata occorrenti per la realizzazione dell’Asilo Nido per 60 bambini in via degli Estensi;

19/11/1976 Verbale di Consegna dell’Asilo Nido costituito da un unico corpo di fabbrica nel quale sono ricavati gli ambienti dell’asilo ed i locali per i servizi.



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

Un fabbricato con struttura interamente prefabbricata a un solo piano con uno spazio esterno sistemato a verde e due corti.

Per ogni attività sono state create delle zone specifiche:

- l'area dei servizi generali costituisce la fascia esterna dell'edificio verso sud e che comprende ambulatorio, dispensa, segreteria, lavanderia, magazzino, servizi igienici per gli addetti;
- l'area per la didattica divisa in tre sezioni per lattanti, semidivezzi e divezzi costituita da una serie di ambienti aventi specifiche funzioni. Comprende la sala per le attività tramite la quale si accede alle altre funzioni in ambienti più piccoli, posti nella fascia esterna verso nord: sala giochi, dormitorio, fasciatoio, spogliatoio e servizi igienici, refettorio e aula per le attività libere. La sala delle attività è collocata in posizione baricentrica rispetto al resto delle funzioni. Di forma rettangolare costituisce l'ambiente più grande della scuola ed è aperto verso il patio interno al quale si accede attraverso ampie vetrate. Ognuna delle tre sezioni affaccia su un proprio spazio all'aperto, separabile dal resto del giardino.
- l'area esterna che circonda l'intero edificio è sistemata a verde con aree pavimentate dove si trova anche una pensilina in ferro e delle zone lasciate a prato con diverse essenze arboree.



SUPERFICIE COPERTA		mq 735
Atrio		mq 60,5
Aula Attività	n° 3	mq 67+ 67 + 44,5
Sala Giochi	n°2	mq 15,6 + 15, 6
Dormitorio	n° 3	mq 22,5 +22,5 +32
Fasciatoio- Spogliatoio_Wc	n° 3	mq 23,5+ 23,5 + 3,5
Cucina		mq 30,6
Segreteria		mq 15,8
Refettorio		mq 23,4+ 23,4 + 22,5
Infermeria		mq 11,6
Lavanderia		mq 15,2
Locale Caldaia		mq 11,6
Magazzino	n°2	mq 7,3 +6,5
Servizi (WC cuoco, WC, antibagno)		mq 7,3+ 3,3+3,3
Corti interne	n°2	mq 42+ 42
PIANI FUORI TERRA	n° 1	
VOLUME		mc 2207
ALTEZZA MEDIA LOCALI	3m	

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

Fondazioni : su travi continue rovesce.

Strutture in elevazione verticali: Pilastri prefabbricati SCAC di sezione stellare, centrifugati e leggermente precompressi e pannelli prefabbricati

Strutture in elevazione orizzontali: Travi principali prefabbricate in cemento armato a forma di "U" e "L". Solai in pannelli prefabbricati in laterizio a blocco.

Coperture: tetto a falda.

Tamponature: in pannelli prefabbricati in cemento armato vibrato.

Serramenti esterni: Infissi in alluminio: scorrevoli, fissi a vasistas per la parte superiore delle finestre, a doppia battuta per le portefinestre. Ad alcune finestre sono state aggiunte delle zanzariere. I dispositivi di oscuramento sono costituiti da avvolgibili in laminato plastico.

Finiture interne: Pavimenti in piastrelle di gres, per gli ambienti dei disimpegno, dell'ingresso, del corridoio, dei servizi igienici, della lavanderia, della cucina, della dispensa. Pavimenti in linoleum per gli altri ambienti.

Serramenti interni: Porte ad una battuta in tamburato di legno verniciato a smalto.

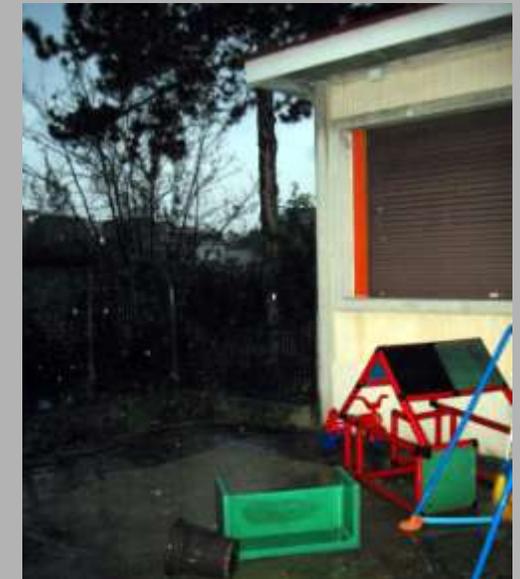
Spazi esterni: Tutto il perimetro del fabbricato ha un marciapiedi pavimentato con pezzi di pietra per una lunghezza di circa 1 m, con muretti bassi che mediano il passaggio dall'area pavimentata all'area sistemata a prato con essenze arboree. Nell'area esterna opposta all'ingresso c'è una tettoia in ferro.

Recinzioni: La recinzione è composta da parti con rete elettrosaldata, e parte in muratura. L'accesso è costituito da un cancello in ferro.

Dotazione di impianti: Riscaldamento a ventilconvettori è recente realizzato con tubazioni esterne e pannelli radianti posti ad una altezza di circa 2m; illuminazione con canaline esterne e lampade al neon; esterno di illuminazione; di messa a terra.



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



l'intorno

lo spazio esterno

lo spazio esterno

C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

I pannelli portanti presentano fenomeni di degrado forse dovuti a umidità da risalita. Alcuni fenomeni di infiltrazioni d'acqua dalla copertura sono visibili nei soffitti. Gli infissi e i serramenti interni e esterni e le finiture interne sono complessivamente in buono stato. La tinteggiatura è da ripristinare in parte.

Per quanto riguarda gli impianti quello di riscaldamento che è stato sostituito da poco tempo è stato collocato all'altezza di circa 2m questa posizione risulta poco consona poiché l'aria calda tende a salire perciò la parte bassa dell'ambiente dove si trovano i bambini risulta poco riscaldata.





C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

Le corti, che originariamente erano state progettate come spazio strettamente connesso allo spazio interno delle attività libere tramite ampie pareti vetrate, non vengono attualmente utilizzate. Proprio gli elementi che caratterizzano questo spazio, la pavimentazione, le essenze arboree, la vasca d'acqua con i pesci, vengono ritenuti pericolosi e sono la causa della loro inutilizzazione.

Alcuni muretti bassi che servivano per separare gli spazi senza dividerli sono stati tolti poiché risultavano essere elemento di pericolo.

La presenza di arredi collocati davanti ad alcune portefinestre per mancanza di spazio ne impediscono l'utilizzazione.



D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Il meccanismo progettuale dell'edificio scolastico è basato sull'aggregazione dei componenti costruttivi e degli spazi funzionali che insieme formano l'intero organismo architettonico.

Questo gruppo di nidi, realizzati sulla base dello stesso progetto come prodotti industriali non si pone problemi relativi al contesto, poiché lo stesso edificio è stato costruito nei diversi quartieri romani non tenendo conto del tessuto edilizio circostante.

Inoltre, come tutti gli edifici in edilizia prefabbricata, anche questo mal sopporta gli interventi di adeguamento a causa dello scarso fattore di trasformabilità degli suoi elementi costruttivi. Questo comporta la perdita ulteriore di qualità architettonica del manufatto.



① LE QUALITA'

D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI



L'area esterna limitrofa alle aule è costituita da una zona coperta, aperta verso l'esterno e pavimentata, quasi un'aula all'aperto in cui ogni sezione ha il proprio spazio esterno. Attualmente questi spazi non vengono utilizzati adeguatamente. La scarsa fruibilità di questi spazi abbassa la qualità complessiva dell'edificio scolastico. Lo spazio esterno della scuola è delimitato oltre che dalle recinzioni dalla siepe che la isola.

Lo spazio esterno alla scuola verso sud-ovest è costituito da un'area libera pavimentata più alta rispetto alla quota di sedime dell'Asilo adatto ad essere l'area di parcheggio della scuola stessa.

La sistemazione dello spazio libero dovrebbe prevedere una serie di interventi mirati alla riqualificazione ambientale e funzionale dell'area:

la sistemazione della pavimentazione esterna in modo tale da non formare un gradino con la parte sistemata a verde.

la sistemazione della parte di giardino attualmente in disuso.

la rifunzionalizzazione delle corti interne che, oltre ad essere spazi utili, risultano essere intimamente connessi allo spazio interno.